



20 CRONACA

LOTTA ALL'AIDS: LA GIORNATA MONDIALE

Allarme di Alfa Omega: rischi sottovalutati e il contagio Hiv dilaga

L'associazione da domenica distribuirà 10 mila cartoline
«Usa il preservativo, il farmaco non previene la malattia»

«Non dire bugie: fai il test per l'Hiv», «Le comunità fanno la differenza» e ancora «Usa il preservativo: l'Aids non si previene con un farmaco»: questi i messaggi che da domenica compariranno sulle oltre 10 mila cartoline che l'associazione Alfa Omega distribuirà in scuole, fabbriche, esercizi pubblici, luoghi di lavoro e ritrovo. Per la giornata mondiale della lotta all'Aids, l'associazione di volontariato che da 29 anni promuove interventi preventivi volti a ridurre il rischio dell'infezione Hiv-Aids, torna quindi in campo con una nuova campagna di sensibilizzazione.

«Oggi l'Aids - spiega il presidente Marco Piva - viene interpretato diversamente, la scienza ha contribuito a ridurre la virulenza del virus grazie ai nuovi farmaci per i



Le due cartoline che saranno distribuite da Alfa Omega

sieropositivi. Questo è però all'origine di un messaggio sbagliato e pericoloso che si sta diffondendo, in base al quale se il virus non è riscontrabile allora non è trasmissibile e che quindi basterebbe assumere i farmaci per poter avere rapporti non protetti senza rischio di infettare. È un comportamento errato, nei confronti di una malattia che vede ancora oggi in Italia tremila persone che ogni anno scoprono di essere sieropositive». Alfa Omega, che partecipa a un progetto della Asst con il Sert di Viadana, è nata nel 1990 e da allora ha assistito 500 persone. Ha due case alloggio in via dei Toscani dove al momento sono ospitati complessivamente 20 malati: «Siamo gli unici in provincia di Mantova e siamo una delle 20 case alloggio in Lombardia - spiega il presidente - Negli anni il numero degli ingressi non è cambiato mentre sono peggiorate le condizioni dei malati che arrivano». Sono più anziani (si è passati a un'età media di 45 anni dai 30), affetti da disturbi psichiatrici, piuttosto che del comportamento e arrivano per lo più dalla strada portandosi dietro problemi di tossicodipendenza e alcolismo e una vita di emarginazione. «Ospitiamo malati da tutta la Lombardia e anche da altre regioni, spesso arrivano qui moribondi per il virus ma anche per le condizioni estreme di vita che hanno sopportato».

M.V.

© RINCHI ALFA OMEGA DISTRIBUISCE



POLIZIA LOCALE

Urla e si dimena in strada

Una pattuglia della polizia locale ieri mattina è stata costretta a intervenire in centro storico per calmare un uomo che, mostrando evidenti segni di disturbo mentale, ha iniziato a sbraitare e a dimenarsi in strada.

IN TRIBUNALE

A processo il truffatore catturato in Ungheria

Soldi da investire che sparivano, fughe dagli alberghi per non pagare il conto, presunti affari per svuotare le tasche di chi gli dava fiducia. Sono più di vent'anni che le cronache giudiziarie parlano di Gionata Ravara, 48enne di origine cremonese, come di un truffatore seriale. Ieri il suo nome era nella lista dei processi in corso nel tribunale di via Poma, ancora una volta imputato di truffa. Se-

condo l'accusa Ravara si sarebbe fatto versare sul conto Postepay 108 euro da un acquirente interessato a un pezzo di ricambio per auto. I soldi sono arrivati a destinazione, il pezzo mai. Il processo è stato rinviato al 24 aprile. Nel novembre del 2018 Ravara era stato arrestato in Ungheria ed estradato in Italia per scontare un cumulo di condanne per truffa: sei anni e nove mesi.